

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-02-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	14/02/2020	37	Castel di Judica, la Regione finanzia il consolidamento della zona franata <i>Simone Murgio</i>	2
blogsicilia.it	13/02/2020	1	Rischio caduta massi su Lago di Venere e Cala Gadir, al via lavori di consolidamento (FOTO) <i>Redazione</i>	3
blogsicilia.it	13/02/2020	1	Vertice Sardine-Boccia, "per il Sud serve transizione ecologica" <i>Redazione</i>	4
blogsicilia.it	13/02/2020	1	Dissesto idrogeologico, via ai lavori contro gli allagamenti a Piedimonte Etneo <i>Redazione</i>	5
cataniatoday.it	13/02/2020	1	Piedimonte Etneo, in gara i lavori per contrastare gli allagamenti nel centro abitato <i>Redazione</i>	6
livesicilia.it	13/02/2020	1	Al via il consolidamento dei costoni di roccia <i>Redazione</i>	7
olbianotizie.it	13/02/2020	1	Sicilia: Pantelleria, via ai lavori per messa insicurezza accessi Lago Venere e Cala Gadir <i>Redazione</i>	8
unionesarda.it	13/02/2020	1	Allarme diossina per i roghi di rifiuti: nove denunce <i>Redazione</i>	9
unionesarda.it	13/02/2020	1	Vigili del Fuoco: "I roghi sono tutti sotto controllo" <i>Redazione</i>	10
sardiniapost.it	13/02/2020	1	Sicilia: Pantelleria, via ai lavori per messa insicurezza accessi Lago Venere e Cala Gadir <i>Redazione</i>	11
grandangoloagrigento.it	13/02/2020	1	Agrigento, riunione per il Piano di Protezione Civile al Libero Consorzio <i>Redazione</i>	12

Castel di Judica, la Regione finanzia il consolidamento della zona franata

[Simone Murgo]

Castel di Judica, la Regione finanzia il consolidamento della zona franata SIMONE MURGO DI Stop al dissesto idrogeologico a Castel di Iudica: contrada Serro Calderaro sarà consolidata. Arriva l'ok dalla Regione Siciliana per ripristinare una delle zone a più alto rischio. Serro Calderaro, allo stato attuale, è gravemente danneggiata, a seguito delle numerose frane e alluvioni che si sono abbattute negli ultimi quindici anni. Situazione questa che ha spinto l'apposito Ufficio contro i dissesti idrogeologici, guidato dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, a correre ai ripari con interventi di messa in sicurezza che riporteranno il territorio al suo assetto originario. La struttura commissariale della Regione, retta da Maurizio Croce, ha indetto la procedura negoziata per i lavori di consolidamento a salvaguardia della zona su cui ricade l'omonimo centro abitato, che dista meno di quattro chilometri da Castel di Iudica. Da premettere che la zona interessata è molto vulnerabile e, infatti, è stata classificata come R4, vale a dire la categoria di rischio molto elevato. Numerose sono le abitazioni che, negli anni, hanno subito i danni provocati dai lenti, ma costanti movimenti di natura franosa. È il caso dello scivolamento a valle di via Pergola, principale arteria stradale di collegamento e dei muri di contenimento in cemento armato della stessa che hanno riportato importanti lesioni. In alcune parti, persino dei crolli. L'intervento disposto dalla Regione mirerà alla messa in sicurezza dell'area, mediante la realizzazione di un sistema di palificate, al fine di mettere al riparo la sede stradale stessa e i fabbricati che ricadono su di essa. Prevista, inoltre, la pavimentazione del manto stradale e la regimentazione delle acque. Giunge, dunque, a compimento il lungo iter finalizzato alla messa in sicurezza dei luoghi. Contestualmente potranno tirare un sospiro di sollievo le tante famiglie della zona. Il lavoro dell'Amministrazione comunale inizia a dare i suoi frutti - ha detto il sindaco di Castel di Iudica, Ruggero Strano - Appena fui eletto, unitamente al consigliere comunale Mario Di Dio, in rappresentanza dei consiglieri di maggioranza, ci siamo recati più volte a Palermo, per incontrare i capi dipartimento e gli assessori regionali, portando con noi i progetti che stavano a cuore ai cittadini. Finalmente quest'area sarà consolidata. Ringrazio il presidente Musumeci e il direttore Croce per la disponibilità mostrata a risolvere anche questa problematica. Un'immagine di contrada Serro Calderaro -tit_org-

Rischio caduta massi su Lago di Venere e Cala Gadir, al via lavori di consolidamento (FOTO)

[Redazione]

Può dirsi salva la stagione estiva di Pantelleria. Stanno, infatti, per partire i lavori di consolidamento dei costoni di roccia che sovrastano le strade che portano alle rinomate acque termali dell'isola situata al centro del Canale di Sicilia: il Lago di Venere e Cala Gadir, mete privilegiate per migliaia di turisti durante i mesi estivi. Entrambe, dopo diversi episodi di crolli di massi anche di notevoli dimensioni, rischiavano di rimanere isolate per ragioni di sicurezza ma, bruciando le tappe, l'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, ha già affidato incarico a un'Associazione temporanea di imprese costituita da Gheller, Fox e Sofia costruzioni. La gara, bandita dalla Struttura commissariale diretta da Maurizio Croce, è stata aggiudicata per un importo di un milione e mezzo di euro. Grande soddisfazione da parte del presidente Musumeci che sottolinea come entro fine giugno gli interventi saranno completati, garantendo la piena fruizione di due aree nevralgiche per l'intera economia dell'isola. Naturalmente aggiunge il governatore siciliano i lavori saranno effettuati prestando la massima attenzione al patrimonio naturalistico delle due zone e, dunque, si tratterà di interventi mirati che non dovranno avere alcuna ripercussione sullo splendido scenario nel quale si svolgeranno. Ambiente, geologi da tutta Italia a Pantelleria per una fruizione sicura e consapevole del territorio.

Rischio caduta massi su lago di Venere e Cala Gadir, pubblicata gara per consolidamento (FOTO)

Dissesto idrogeologico a San Fratello, dalla Regione 4 milioni per la messa in sicurezza del centro abitato (FOTO)

Caduta massi da Monte Pellegrino, progetto della Regione da 900 mila euro

Lavori di consolidamento del costone roccioso a Cattolica Eraclea (FOTO)

Vertice Sardine-Boccia, "per il Sud serve transizione ecologica"

[Redazione]

Due ore di scambi di opinioni, consigli e proposte. Si è svolto ieri incontro tra i portavoce del movimento delle Sardine e il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia. Al centro del vertice il Sud e autonomie differenziate. Il rappresentante del movimento, Massimiliano Perna ha presentato durante il colloquio le priorità di Calabria e Sicilia insieme a Jasmine Cristallo. Noi non siamo una forza politica, ma un movimento che cerca di dialogare con le istituzioni per fare da ponte con le istanze della cittadinanza, hanno chiarito le Sardine che hanno chiesto per il Sud di pensare ad una transizione ecologica che possa portare al risanamento dei territori ed al loro rilancio in chiave sostenibile. Il potenziamento delle energie rinnovabili hanno detto a Boccia -, come sta avvenendo in altre aree d'Europa. Ciò su cui abbiamo posto l'accento sono i ritardi enormi nei collegamenti con le aree interne delle regioni meridionali ed il dissesto idrogeologico che è un serio problema per l'incolumità pubblica. Tra i temi anche quello del ponte sullo Stretto che per le Sardine non è la soluzione ma servirebbe a potenziare il sistema viario e ferroviario per poter permettere ai cittadini di spostarsi facilmente e fare rete. Tra gli altri temi i principi di autonomia, la sussidiarietà e l'unità nazionale. I rappresentanti delle Sardine hanno posto quesiti e temi rilevanti con la chiarezza e la semplicità di una forza civica e sociale. Dalla lotta alle disuguaglianze, all'impegno per le aree interne e le aree di montagna a rischio spopolamento. Dalla perequazione infrastrutturale alla perequazione dei servizi passando per una moderna stagione di responsabilità amministrative dei livelli più vicini ai cittadini. Il disegno di legge quadro esposto oggi ha fatto sapere il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, al termine dell'incontro con le Sardine impone il rispetto di tutti gli articoli della Costituzione correlati al 116. Dal 114 al 119 avendo come stella polare l'articolo 3 che impone allo Stato di rimuovere ogni ostacolo di ordine economico e sociale. Il DL quadro è una cintura di sicurezza al Paese che obbliga in sede di intesa istituzionale il rispetto di tutta la Costituzione. Su questi principi il Parlamento presto avvierà un confronto sulla proposta del Governo e sarà particolarmente utile ottenere in sede di audizioni parlamentari il contributo di tutte le parti sociali che hanno partecipato alla concertazione e di movimenti civici come le Sardine che oggi hanno arricchito con le loro domande il confronto. Ho dato la mia disponibilità al confronto anche sui territori, partiamo dalla Calabria. Le Sardine di Palermo solo pesci rossi, ecco chi sono gli organizzatori della manifestazione Staffetta delle Sardine, chiusura in Sicilia con un flash mob in nove piazze. Oggi Matteo Salvini al Teatro Al Massimo, fuori la protesta delle Sardine, Palermo blindata Salvini contestato a Palermo, le Sardine da Ballarò lo seguono fino al Massimo (VIDEO) Sanremo 2020, Junior Cally sta con le Sardine tutta la vita

Dissesto idrogeologico, via ai lavori contro gli allagamenti a Piedimonte Etneo

[Redazione]

A Piedimonte Etneo (Ct) la gara per i lavori per contrastare gli allagamenti nel centro abitato che si verificano in occasione di piogge particolarmente intense. I lavori riguarderanno la statale 120, che attraversa il paese da est a ovest e che si trasforma in un fiume in piena assolutamente fuori controllo. Una situazione in grado di mettere a serio rischio incolumità di automobilisti e passanti, ma anche di chi resta chiuso nelle proprie abitazioni, spesso invase dall'acqua. Soprattutto tra la via Cassini e la via Notara, nella via Roma e nella via Bellini, fino a via Nuova del Convento e via Cimitero, in passato si sono vissuti momenti di fortissima apprensione. Diventa, dunque, fondamentale intervenire creando un sistema di captazione delle acque piovane e ciò, adesso, sarà possibile grazie all'intervento dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, che per la realizzazione delle opere necessarie ha stanziato oltre sei milioni di euro. Dalla Struttura commissariale, diretta da Maurizio Croce, è già arrivato il via libera alla gara che dovrà aggiudicare i lavori e che si concluderà il prossimo 18 marzo. Oltre a consentire imbrigliamento delle acque, attraverso la realizzazione di una rete di grate e di condotte di convogliamento, gli interventi previsti includono anche un trattamento di prima depurazione e lo scarico in modo controllato nel torrente Fogliarino. Ciò consentirà scongiurare fenomeni di inquinamento nello specchio di mare nel quale il corso d'acqua si riversa. Interventi contro dissesto idrogeologico, risorse per oltre 14 milioni tra Santa Teresa Riva e Casteldaccia (FOTO) Dissesto idrogeologico, la Regione interviene sui torrenti Allume e Sciglio nel Messinese Dissesto idrogeologico nel Comune di Frazzanò, stanziati oltre due milioni Dissesto idrogeologico, una nuova strada per Gratteri, la Regione avvia gara per 5 milioni Dissesto idrogeologico a San Fratello, dalla Regione 4 milioni per la messa in sicurezza del centro abitato (FOTO)

Piedimonte Etneo, in gara i lavori per contrastare gli allagamenti nel centro abitato

[Redazione]

Scatta sempre lo stato di massima allerta a Piedimonte Etneo in occasione di piogge particolarmente intense. Colpa di una strada con forti pendenze - la statale 120 - che attraversa il paese da est a ovest e che si trasforma in un fiume in piena assolutamente fuori controllo. Una situazione in grado di mettere a serio rischio l'incolumità di automobilisti e passanti, ma anche di chi resta chiuso nelle proprie abitazioni, spesso invase dall'acqua. Soprattutto tra la via Cassini e la via Notara, nella via Roma e nella via Bellini, fino a via Nuova del Convento e via Cimitero, in passato si sono vissuti momenti di fortissima apprensione. Diventa, dunque, fondamentale intervenire creando un sistema di captazione delle acque piovane e ciò, adesso, sarà possibile grazie all'intervento dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, che per la realizzazione delle opere necessarie ha stanziato oltre sei milioni di euro. Dalla struttura commissariale, diretta da Maurizio Croce, è già arrivato il via libera all'opera che dovrà aggiudicare i lavori e che si concluderà il prossimo 18 marzo. Oltre a consentire l'imbrogliamento delle acque, attraverso la realizzazione di una rete di grate e di condotte di convogliamento, gli interventi previsti includono anche un trattamento di prima depurazione e lo scarico in modo controllato nel torrente Fogliarino. Ciò consentirà di scongiurare fenomeni di inquinamento nello specchio di mare nel quale il corso d'acqua si riversa.

Al via il consolidamento dei costoni di roccia

[Redazione]

PALERMO - Stanno per partire a Pantelleria i lavori di consolidamento dei costoni di roccia che sovrastano le strade che portano alle acque termali dell'isola - il Lago di Venere e Cala Gadir - che, dopo diversi episodi di crolli di massi, rischiavano di rimanere isolate per ragioni di sicurezza. L'ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione Nello Musumeci ha già affidato l'incarico a un'associazione temporanea di imprese (Gheller, Fox e Sofia costruzioni) e la gara è stata aggiudicata per un importo di un milione e mezzo di euro. Grande soddisfazione da parte del presidente Musumeci, che sottolinea come "entro fine giugno gli interventi saranno completati, garantendo la piena fruizione di due aree nevralgiche per l'intera economia dell'isola". Naturalmente - aggiunge - i lavori saranno effettuati prestando la massima attenzione al patrimonio naturalistico delle due zone e, dunque, si tratterà di interventi mirati che non dovranno avere alcuna ripercussione sullo splendido scenario nel quale si svolgeranno". (ANSA).

Sicilia: Pantelleria, via ai lavori per messa insicurezza accessi Lago Venere e Cala Gadir

[Redazione]

13/02/2020 10:51 AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 13 feb. (Adnkronos) - Può dirsi salva la stagione estiva di Pantelleria. Stanno, infatti, per partire i lavori di consolidamento dei costoni di roccia che sovrastano le strade che portano alle rinomate acque termali dell'isola situata al centro del Canale di Sicilia: il Lago di Venere e Cala Gadir, mete privilegiate per migliaia di turisti durante i mesi estivi. Entrambe, dopo diversi episodi di crolli di massi anche di notevoli dimensioni, rischiavano di rimanere isolate per ragioni di sicurezza ma, bruciando le tappe, l'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, ha già affidato l'incarico a un'Associazione temporanea di imprese costituita da Gheller, Fox e Sofia costruzioni. La gara, bandita dalla Struttura commissariale diretta da Maurizio Croce, è stata aggiudicata per un importo di un milione e mezzo di euro. Grande soddisfazione da parte del presidente Musumeci che sottolinea come entro fine giugno gli interventi saranno completati, garantendo la piena fruizione di due aree nevralgiche per l'intera economia dell'isola. Naturalmente - aggiunge il governatore siciliano - i lavori saranno effettuati prestando la massima attenzione al patrimonio naturalistico delle due zone e, dunque, si tratterà di interventi mirati che non dovranno avere alcuna ripercussione sullo splendido scenario nel quale si svolgeranno.

Allarme diossina per i roghi di rifiuti: nove denunce

Allarme diossina per i roghi di rifiuti: nove denunce. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Da Su Striniu a Is Orrus, fino ad arrivare a Su Spainadroxu e alla zona industriale: campagne e letti dei fiumi di Decimomannu sono ormai invasi da rifiuti di ogni tipo, sempre più spesso innesco di roghi tossici che cospargono diossina nell'aria. Sei già abbonato o vuoi acquistare la copia in 1 click? Accedi...Per continuare a leggere abbonati a Riproduzione riservata Riproduzione riservataScarica l'app de L'Unione Sarda2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Vigili del Fuoco: "I roghi sono tutti sotto controllo"

Vigili del Fuoco: "I roghi sono tutti sotto controllo". Cronaca - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Finalmente la tregua in Australia dopo mesi di incendi che hanno devastato il Paese. I Vigili del Fuoco hanno fatto sapere di essere riusciti a mettere sotto controllo tutti i roghi: negli ultimi mesi hanno provocato la morte di 33 persone nell'intera nazione. "A partire da oggi sono stati tutti contenuti", ha detto un portavoce del Servizio antincendio rurale. Determinante anche l'aumento delle piogge di questo periodo. I catastrofici disastri ambientali che hanno imperversato per mesi hanno assestato un durissimo colpo a flora e fauna con 113 specie animali vicine all'estinzione tra cui 13 razze di uccelli, 20 di rettili, cinque invertebrati, 22 di crostacei e 17 di pesci. Lo scorso 23 gennaio tre pompieri sono morti con un aereo antincendio: nessuno è sopravvissuto allo schianto. Le fiamme hanno mandato in fumo 2.500 case in totale per un'estensione pari a un terzo di quella della Germania. (Unioneonline/M) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Sicilia: Pantelleria, via ai lavori per messa insicurezza accessi Lago Venere e Cala Gadir

[Redazione]

Palermo, 13 feb. (Adnkronos) Può dirsi salva la stagione estiva di Pantelleria. Stanno, infatti, per partire i lavori di consolidamento dei costoni di roccia che sovrastano le strade che portano alle rinomate acque termali dell'isola situata al centro del Canale di Sicilia: il Lago di Venere e Cala Gadir, mete privilegiate per migliaia di turisti durante i mesi estivi. Entrambe, dopo diversi episodi di crolli di massi anche di notevoli dimensioni, rischiavano di rimanere isolate per ragioni di sicurezza ma, bruciando le tappe, l'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, ha già affidato incarico a un'Associazione temporanea di imprese costituita da Gheller, Fox e Sofia costruzioni. La gara, bandita dalla Struttura commissariale diretta da Maurizio Croce, è stata aggiudicata per un importo di un milione e mezzo di euro. Grande soddisfazione da parte del presidente Musumeci che sottolinea come entro fine giugno gli interventi saranno completati, garantendo la piena fruizione di due aree nevralgiche per l'intera economia dell'isola. Naturalmente aggiunge il governatore siciliano i lavori saranno effettuati prestando la massima attenzione al patrimonio naturalistico delle due zone e, dunque, si tratterà di interventi mirati che non dovranno avere alcuna ripercussione sullo splendido scenario nel quale si svolgeranno.

Agrigento, riunione per il Piano di Protezione Civile al Libero Consorzio

[Redazione]

Si è svolto nella sala operativa della Protezione Civile del Libero Consorzio Comunale di Agrigento un incontro al quale hanno partecipato dirigenti e funzionari dell'Ufficio Provinciale di Protezione Civile e della Prefettura di Agrigento. Si è trattato di una riunione interlocutoria, nella quale sono state illustrate le linee di sviluppo del Piano di protezione civile che sarà approvato nei prossimi mesi. Un approccio nuovo e più moderno, per elaborazione del Piano, con largo spazio alle funzioni multimediali e alle analisi di tutte le informazioni sul territorio, in particolare sul rischio sismico e idrogeologico, attraverso il Sistema Informativo Territoriale del Libero Consorzio. L'ente sta investendo sull'innovazione tecnologica tramite utilizzo di fondi comunitari con inserimento nel territorio di sensori automatizzati per il monitoraggio idrogeologico, stazioni meteo per i riscontri sulle allerte meteo, la geolocalizzazione dei numerosi mezzi aziendali per la manutenzione e il controllo del sistema viario provinciale. Tutto ciò al fine di migliorare le azioni di prevenzione in materia di protezione civile e migliorando la sicurezza.